

La colletta alimentare: un aiuto per i poveri

Pubblicato: Giovedì 17 Novembre 2005

Paolo Brosio e Giancarlo Fisichella sono solo due tra i tanti nomi che appoggeranno e sosterranno il progetto della **Fondazione Banco Alimentare onlus**, in occasione della prossima **Giornata nazionale della colletta alimentare**: sabato 26 novembre, infatti, oltre 100.000 volontari inviteranno i clienti dei supermercati a donare parte della loro spesa per aiutare i poveri e gli indigenti che ancora esistono in Italia. Olio, alimenti per l'infanzia, tonno, carni e legumi in scatola verranno raccolti e quindi distribuiti dai 7.200 enti convenzionati con il Banco Alimentare a beneficio di mense per i poveri, banchi di solidarietà e comunità per i minori disagiati.

"Oggi, il 13 % della popolazione italiana vive in condizioni di indigenza – ha spiegato il **direttore generale di Banco Alimentare, Marco Lucchini** -, le ultime rilevazioni statistiche ci pongono di fronte a questa triste realtà. La colletta alimentare può e deve essere un mezzo per alleviare i disagi di chi ha difficoltà nel procurarsi i mezzi primari della sussistenza. È un gesto di carità e di condivisione dei bisogni: donando quello che per noi può essere in eccesso si scopre la passione per l'uomo e per l'altro". Lucchini è stato ospite ieri sera della Fondazione San Giacomo per presentare i temi dell'attività del Banco alimentare.

I buoni risultati ottenuti in occasione della colletta nazionale del 2004, furono donate **quasi 7.000 tonnellate di cibo** per un valore di circa **22 milioni di euro** – hanno spinto Banco Alimentare onlus e la Federazione dell'impresa sociale **Compagnia delle Opere**, in collaborazione con l'**Associazione Nazionale Alpini** e la **Società San Vincenzo De Paoli**, a riproporre l'iniziativa anche per quest'anno, con l'obiettivo di migliorare i risultati ottenuti nel 2004. A conferma dell'importanza dell'iniziativa è giunto anche l'alto patronato della Presidenza della Repubblica e dal Segretariato Sociale della Rai.

"Banco Alimentare è arrivata in Italia nel 1989, sulla scorta di un'iniziativa nata negli Stati Uniti e poi diffusasi in tutto il mondo: tanti volontari e tante persone comuni hanno permesso a questa esperienza di rafforzarsi e giungere sino ad oggi – ha spiegato Lucchini -. Disponiamo infatti di 19 magazzini su tutto il territorio nazionale che distribuiscono gli alimenti raccolti agli enti convenzionati. Ogni anno, dunque, l'abbondanza di beni alimentari viene sfruttata per aiutare chi più ne ha necessità: oltre un milione di persone, anziani, minori, poveri, trae giovamento da questa iniziativa che è un semplice atto di carità a cui tutti possono partecipare".

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

